

Corte App. Catanzaro, sez. I civ., ordinanza 8 gennaio 2013 (Pres. Bruno Arcuri, rel. Antonio Rizzuti).

Nel procedimento vertente tra Università degli Studi di Torino (appellante) e Comune di Motta S. Lucia, Comitato tecnico scientifico “NO Lombroso”, Comune di Torino, Ministero dell’Istruzione, università e ricerca scientifica (parte appellata); sciogliendo la riserva assunta all’udienza del 18 dicembre 2012, esaminati gli atti, ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

La Corte di Appello osserva quanto segue. Sussistono i presupposti per adottare il provvedimento di sospensione di cui all’art. 283 c.p.c., invocato dalla Università degli studi di Torino.

In effetti, le argomentazioni svolte nell’atto di appello – concernenti censure di giurisdizione, di competenza, di ultrapetizione e di merito – ad una sommaria valutazione, non appaiono infondate e meritano approfondimento.

Sotto altro profilo, la valutazione comparativa degli interessi delle parti induce a ritenere meritevole di tutela quello dell’appellante, atteso che la esecuzione dell’ordinanza impugnata – che accoglie la domanda volta ad assicurare la tumulazione del cranio del Villella – appare pregiudicare gravemente l’interesse dell’Università appellante.

P.Q.M.

Visto l’art. 283 c.p.c., sospende l’efficacia esecutiva dell’ordinanza del tribunale di Lamezia Terme del 3 ottobre 2012, depositata in cancelleria in data 4 ottobre 2012, con cui viene condannata l’Università degli studi di Torino alla restituzione del cranio di Giuseppe Villella al Comune di Motta S. Lucia;

fissa per la prosecuzione del giudizio di appello, l’udienza del 5 marzo 2013.

Manda alla cancelleria per i provvedimenti di competenza

Catanzaro, 8.1.2013

Il Presidente
Dott. Bruno Arcuri

*